

MODELLO E

ENT

CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE SPA - CAV

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0004062/2021 del 26/03/2025

Class.: 3.5 «ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA»

Firmatario: PAOLO BRAGATO, PAOLO BRAGATO, PAOLO BRAGATO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(resa nelle forme di cui agli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

in merito all'insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità degli incarichi, da rendersi annualmente, ex art. 20, commi 1 e 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 39

CA301

Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A.

via Bottenigo, 64/A - 30175 MARGHERA (VE)
Tel. +39 041.5497111 - Fax +39 041.5497285

R.I./C.F./P.IVA 03829590276
Iscr. R.E.A. VE-RO-DL 0341881
Capitale sociale: € 2.000.000,00 i.v.
www.cavspa.it



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(resa nelle forme di cui agli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a: BRAGATO PAOLO
in qualità di DIRETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
della Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A.

consapevole:

- delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo testo normativo;
- che ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D.Lgs. n. 39/2013, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa Società, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs. n. 39/2013 per un periodo di 5 anni;
- che ai sensi dei commi 3 e 4, dell'art. 20 del D.Lgs. 39/2013, la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito www.cavspa.it;

DICHIARA

di non trovarsi in alcuna delle cause di inconfiribilità e di incompatibilità degli incarichi di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 39 e, in particolar modo:

➤ **Ai fini delle cause di inconfiribilità¹:**

di **non** trovarsi in alcuna delle cause di inconfiribilità di cui all'art. 3, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013 ai sensi del quale:

1. A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti:

- a) [...]*
- b) [...]*
- c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale;*
- d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;*
- e) [...]*

¹ Art. 1, c. 2, lett. g): per «inconfiribilità», la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal presente decreto a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico.

di **non** trovarsi nelle cause di inconfiribilità di cui all'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013 ai sensi del quale:

1. A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della regione che conferisce l'incarico, ovvero nell'anno precedente siano stati componenti della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, oppure siano stati presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al presente comma non possono essere conferiti:

- a) [...]
- d) **gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale.**

[...]

3. Le inconfiribilità di cui al presente articolo non si applicano ai dipendenti della stessa amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che, all'atto di assunzione della carica politica, erano titolari di incarichi.

di **non** trovarsi nelle cause di inconfiribilità di cui all'art. 11, comma 11, del D.Lgs. n. 175/2016 ai sensi del quale:

11. Nelle società di cui amministrazioni pubbliche detengono il controllo indiretto, non è consentito nominare, nei consigli di amministrazione o di gestione, amministratori della società controllante, a meno che siano attribuite ai medesimi deleghe gestionali a carattere continuativo ovvero che la nomina risponda all'esigenza di rendere disponibili alla società controllata particolari e comprovate competenze tecniche degli amministratori della società controllante o di favorire l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento.

➤ **Ai fini delle cause di incompatibilità²:**

di **non** trovarsi in una delle cause di incompatibilità di cui all'art. 9 del D.Lgs. n. 39/2013 ai sensi del quale:

1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

*2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di **presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico** sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.*

di **non** trovarsi in una delle cause di incompatibilità di cui all'art. 10, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013 ai sensi del quale:

1. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali di una medesima regione sono incompatibili:

- a) **con gli incarichi o le cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale;**
- b) **con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di attività professionale, se questa è regolata o finanziata dal servizio sanitario regionale.**

² Art. 1, c. 2, lett. h): per «incompatibilità», l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico.

che, ai sensi dell'art. 47, comma 2, del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, il proprio coniuge, parenti o affini entro il secondo grado, per quanto a propria conoscenza, non si trovano nella causa di incompatibilità di cui al succitato art. 10, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013;

di **non** trovarsi in una delle cause di incompatibilità di cui all'art. 11, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013 ai sensi del quale:

2. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni regionali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale sono incompatibili:

- a) [...]
- c) *con la carica di **presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.***

di **non** trovarsi in una delle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, commi 1, 2, 3, del D.Lgs. n. 39/2013 ai sensi del quale:

1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

- a) *con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;*
- b) *con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;*
- c) *con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.*

di **non** trovarsi in una delle cause di incompatibilità di cui all'art. 13, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 39/2013 ai sensi del quale:

*1. Gli incarichi di **presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale**, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.*

*2. Gli incarichi di **presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale** sono incompatibili:*

- a) *con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;*
- b) *con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;*
- c) *con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della medesima regione.*

- di **non** trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 14, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013 ai sensi del quale:

2. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali di una regione sono incompatibili:

- a) [...]
c) *con la carica di **presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione**, nonché di province, **comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti** o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.*

- di **non** trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11, comma 8, del D.Lgs. n. 175/2016 ai sensi del quale:

8. Gli amministratori delle società a controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti. Qualora siano dipendenti della società controllante, in virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 6, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza.

Con la presente dichiarazione il/la sottoscritto/a si impegna, inoltre, a comunicare immediatamente l'eventuale insorgenza, nel corso dell'espletamento dell'incarico o della carica, di cause di inconferibilità o di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013.

Marghera, 21 marzo 2025

[Firma per esteso, leggibile]

Alla presente dichiarazione si allega:

- 1) Elenco degli incarichi e delle cariche
- 2) Elenco delle condanne penali
- 3) Copia fotostatica del Documento di identità in corso di validità del dichiarante.

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(resa nelle forme di cui agli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Elenco degli incarichi e delle cariche

Ai sensi della Delibera A.N.AC. n. 833 del 3 agosto 2016, e ai soli fini del monitoraggio del RPCT in merito ai contenuti della dichiarazione ex all'art. 20, co. 1 e 2, del D.Lgs. 39/2013

Il/la sottoscritto/a: BRAGATO PAOLO, come sopra individuato,
DICHIARA

[Riportare gli incarichi e le cariche in corso / cessati; gli incarichi e le cariche dovranno essere indicati anche se cessati nei due anni precedenti alla sottoscrizione della presente dichiarazione]

Elenco degli incarichi e delle cariche:

[Riportare gli incarichi e le cariche in corso, anche se conferiti prima del 4 maggio 2013; gli incarichi e le cariche di cui all'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 39/2013, dovranno essere indicati anche se cessati nei due anni precedenti alla sottoscrizione della presente dichiarazione]

Tipologia di incarico/carica	Ente incaricante	Data di conferimento incarico/assunzione della carica	Termine di scadenza (o di avvenuta cessazione)

Marghera, 21 marzo 2025

[Firma per esteso, leggibile]



ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(resa nelle forme di cui agli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Elenco delle condanne penali

Ai sensi della Delibera A.N.AC. n. 833 del 3 agosto 2016, e ai soli fini del monitoraggio del RPCT in merito ai contenuti della dichiarazione ex all'art. 20, co. 1 e 2, del D.Lgs. 39/2013

Il/la sottoscritto/a: BRAGATO PAOLO, come sopra individuato,
DICHIARA

[Riportare le condanne penali, anche non definitive e comunque comminate (es. mediante sentenza, decreto penale di condanna, applicazione della pena su richiesta delle parti ex art. 444, cod. proc. pen., etc.), in relazione ai reati di cui al Capo I, Titolo II, del Libro II del Codice Penale]

Reato	Estremi del provvedimento di condanna	Stato del procedimento penale

Marghera, 21 marzo 2025

[Firma per esteso, leggibile]

